

“Camfemlav”, festival nazionale tra l'1 e il 3 giugno alla masseria Quis Ut Deus di Crispiano e al Gabbiano Hotel di Pulsano

# Corto, ma che racconti il lavoro negato

di **Francesca RANA**

Dovranno durare 20 minuti, salvo eccezioni vagliate e prese in considerazione a discrezione dei giurati, ma potranno essere opere edite o inedite, girate da minorenni con autorizzazione o maggiorenni, donne o uomini, singoli o società di produzione, purchè raccontino la figura lavorativa della donna alla prima edizione del “Camfemlav”, festival nazionale del cortometraggio, tra il 1° ed il 3 giugno 2012 alla masseria Quis Ut Deus di Crispiano ed al Gabbiano Hotel di Pulsano. A presentarlo, ieri mattina, nell'ex sala giunta dell'amministrazione provinciale, la consigliera di parità e pari opportunità della Provincia, Barbara Gambillara, insieme alla consigliera supplente, Giuseppina Di Cesare, direttamente coinvolta nell'organizzazione. Il concorso si avva-

le inoltre del sostegno di Puglia Film Commission, Regione Puglia, Ministero del Lavoro e Soroptimist International. Camfemlav sta per “Cambia al femminile il lavoro” e punta a dare sia una occasione ai registi meno famosi sia a mettere a fuoco l'obiettivo delle cineprese sul lavoro secondo il punto di vista e l'approccio della donna. Il bando si può scaricare on line sul sito della Provincia. I lavori dovranno essere consegnati entro il 20 maggio 2012 all'ufficio della consigliera in via Anfiteatro 4 a Taranto e farà fede il timbro postale. L'iscrizione è gratuita ed ogni vincitore di categoria vincerà 1000 euro. Le sezioni di concorso sono tre, una storica, l'altra libera, l'altra ancora sui problemi pugliesi ed in questo ultimo caso è previsto un buono per l'acquisto di attrezzature. «Inizialmente, ero critica, e pensavo a cosa sarebbe servito un festival di

corti - racconta Barbara Gambillara - poi ho capito l'importanza dei filmati sulla condizione della donna, secondo me ancora lontana dalla parità. Sarebbe bello ricevere corti sui problemi di lavoro di Taranto». Chi firmerà la scheda di adesione, accetterà di mettere a disposizione il suo corto a fini promo-

zionali, divulgativi o culturali. Nell'immediato, il massimo dell'attenzione sarà riservata nelle proiezioni di giugno. Tuttavia, nel prossimo anno scolastico, spiegava la consigliera supplente, saranno organizzate proiezioni e rassegne nelle scuole superiori. Quindi, non sarebbe prevista al momento una diffusione diversa su internet o l'uso in campagne di comunicazione con video virali in voga on line nei passaparola virtuali su youtube ed altri social network: «Non si inizia mai da zero - risponde ancora la stessa

Giuseppina Di Cesare - abbiamo già avuto tante sollecitazioni sul cinema ma servirebbero altre risorse per finanziare più iniziative. Intanto, c'è il massimo della garanzia di serietà di Puglia Film Commission». Comporranno la giuria: Massimo Causo, critico; Giancarlo Luce, attore e regista del “Teatro le Forche” di Massafra; Vittorio Vespucci, regista; Monica Nitti, soggettista, direttore di produzione; ed infine Massima Ladiana del Max Fest il quale descriveva l'abitudine, del videomaker-tipo, di fare filmati e farli circolare a prescindere, e quindi diffonderli autonomamente. Pertanto, il futuro di questi corti forse non sfuggerà in ogni caso alle abitudini di condivisione del web. Altri operatori della “Taranto Film Commission”, appartenente a privati, auspicavano la promozione di reti di festival, come del resto accade in diverse aree della stessa Puglia.



Festival del corto (Foto Ingenito)

*La condizione femminile  
sarà motivo delle opere*